

# Il re delle spezie conquista il mondo Drogheria & Alimentari a un gigante

*McCormick compra per 60 milioni una delle eccellenze del Mugello*

“ Francesco Carapelli

Loro fatturano 100 volte più di noi, conquisteremo i mercati. Così ci sarà più lavoro e ricchezza

Pino Di Blasio  
FIRENZE

«LORO sono 100 volte più grossi di noi. Ma noi siamo la Ferrari delle spezie, siamo l'azienda migliore d'Europa, che ora è entrata in un colosso da 4 miliardi e mezzo di dollari di fatturato. Siamo saliti sul carro migliore possibile, e ci siamo saliti da vincenti». Francesco Carapelli, presidente e patron di Drogheria & Alimentari, rampollo della dinastia dell'olio d'oliva, a 72 anni conferma di essere un vulcano degli affari. Dopo aver siglato da pochi mesi un accordo con i fondi Sici e Hat per una parte del capitale dell'azienda, ieri ha annunciato di aver ceduto il ramo spezie al gruppo McCormick, la catena più importante del mondo di aziende del settore. In cambio di 60 milioni di euro e conservando il ramo sughi e cereali toscani.

«Abbiamo scelto una strada di crescita imprenditoriale – spiega Carapelli – non di tipo finanziario. Drogheria & Alimentari è un'azienda solidissima dal punto di vista finanziario; due fondi sono appena entrati nel capitale e da tempo stiamo studiando con Borsa Italiana la possibilità di quotarci. Ma per crescere in questo settore bisognava fare il salto. Noi abbiamo raddoppiato i fatturati in 5 anni, siamo arrivati a 60 milioni di euro, con 120 dipendenti e uno stabilimento modernissimo nel cuore del Mugello, a poca distanza da Firenze. Per questo il gigante McCormick ha comprato le nostre spezie; vuole il made in Italy e un marchio che vende prodotti a 4 dollari a confezione, mentre loro li vendono a 2 dollari».

**LA STORIA** di Drogheria & Alimentari è visceralmente legata a Firenze e alla famiglia Carapelli. L'origine è nell'antica Bottega delle Spezie, aperta nel 1880 nella



Zoom

## Il fatturato

E' raddoppiato nel giro di pochi anni, raggiungendo la cifra ragguardevole di 60 milioni di euro. Attualmente i dipendenti a San Piero a Sieve sono 120

## Lo stabilimento

Realizzato nel 2006 nel Mugello, consta di 34mila metri quadrati, 16 linee di produzione automatizzata che producono oltre 100 milioni di pezzi all'anno

## Le prospettive

Il polo produttivo crescerà ancora garantendo ulteriore occupazione. Con la Regione sarà sviluppato il business dei sughi di cacciagione. Poi l'ingresso in borsa

centralissima via degli Speciali. Dopo un secolo, e dopo che i Carapelli cedono l'azienda dell'olio alla spagnola Deoleo, prende il nome attuale e si trasferisce nel Mugello, a San Piero a Sieve. Dopo una serie di acquisizioni di marchi e di settori produttivi, diventa un'eccellenza dell'industria alimentare italiana. E dal 2006 il suo quartier generale è uno stabilimento all'avanguardia, con laboratori di controllo e di analisi sofisticati, costato 12 milioni di euro e una superficie di 34mila metri quadrati.

Ora tutto finirà nelle mani del colosso. «Ho firmato un contratto di



Francesco Carapelli sotto il logo di Drogheria & Alimentari

600 pagine – precisa Francesco Carapelli – ma non c'è scritto che finiremo nel grembo di McCormick. Preferisco interpretarla come un'adozione, una soluzione per dare tranquillità all'azienda per assicurare un futuro ai dipendenti. Si aprirà una stagione d'oro per Drogheria & Alimentari, con i nostri prodotti entrerebbero nei supermercati di tutto il pianeta. Lo stabilimento resterà a noi, il marchio non si cambierà. Non si compra la Ferrari per cambiargli nome e casa. Sono convinto che i fatturati cresceranno e che ci saranno tante assunzioni qui in Mugello». In quelle 600 pagine di con-

tratto, Carapelli ha anche messo in chiaro che in consiglio siederanno tre membri della famiglia e tre del gigante acquirente. Il business dei sughi da cacciagione e dei cereali toscani sarà sviluppato assieme alla Regione Toscana. «Con il Comune di San Piero a Sieve – aggiunge il patron dell'azienda – sono già stati avviati gli iter per far crescere il polo produttivo. Sarà uno sviluppo fantastico, una crescita esponenziale che darà lavoro e ricchezza alla Toscana».

L'advisor dell'operazione è Kon Group, con il supporto legale dello studio Miccinesi e associati. La

divisione «retail» di Drogheria & Alimentari comprende 16 linee di produzione automatizzate, con una capacità produttiva che supera i 100 milioni di pezzi all'anno e realizza il 98% delle spezie a marchio per la grande distribuzione. E con tanti giovani laureati che lavorano nei laboratori di analisi. «Un po' mi spiace – conclude Francesco Carapelli, che con Andrea Barbagli non si muoverà dal suo ufficio di San Piero – ma era l'unica cosa da fare. Avremmo dovuto spendere centinaia di milioni di euro per aumentare il nostro mercato. McCormick ha una rete di distribuzione capillare e ci garantirà una crescita da capogiro».